



Prot. 0524/41 - SG.34 - PAO.

Roma, 27 settembre 2023

Al Ministro dell'Interno  
Dott. Matteo Piantedosi  
Piazza del Viminale, 1  
R O M A

**OGGETTO: Attestato con nastrino di lungo impiego in servizio  
di ordine pubblico di massimo livello.  
Richiesta di riconoscimento al personale dell'U.O.P.I. e dell'R.P.C.**

^^^

*Egregio Ministro,*

con la presente Le chiediamo un intervento volto alla modifica del Decreto ministeriale del 10 novembre 2011, istitutivo dell'attestato con nastrino di lungo impiego in servizio di O.P., nel senso qui di seguito esplicitato.

Nel corpo del testo in esame si statuisce all'articolo 1, comma 1, che il predetto "attestato è conferito a personale di tutti i ruoli della Polizia di Stato impiegato, senza demerito, in servizio di ordine pubblico per un periodo continuativo di almeno trenta giorni" ed all'articolo 3 che "Al personale che ha prestato servizio nei reparti mobili per almeno sette anni senza demerito e che ha preso parte a servizio di ordine pubblico, è concesso l'attestato con il relativo nastrino di massimo livello".

Attualmente, nella procedura di assegnazione del **nastrino di massimo livello** non sono ricompresi quali beneficiari coloro che operano nelle Unità Operative di Primo Intervento (U.O.P.I.) e nei Reparti prevenzione crimine (R.P.C.), nonostante il noto impegno quotidiano nelle attività e nei servizi di ordine pubblico.

Si reputa, pertanto, opportuno provvedere una opportuna equiparazione *in subiecta materia* dell'U.O.P.I. e degli R.P.C. ai Reparti Mobili, attraverso un'apposita revisione normativa che aggiorni il suddetto decreto.

È evidente, infatti, che con il conferimento del summenzionato attestato il Legislatore abbia inteso perseguire una finalità premiale nei confronti di quegli operatori che, per la peculiarità del reparto in cui sono inquadrati, svolgono un prolungato impegno in servizi di ordine pubblico.

A ciò si aggiunga che l'istituzione dell'UOPI risale al 2015, ossia successivamente all'istituzione dell'esaminato attestato.

Premesso ciò, sia per il neo-reparto sia per i Reparti prevenzione crimine sarebbe discriminatorio non ottenere il riconoscimento del beneficio in esame.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Tale mancata previsione, oltre a non essere più giustificata dal punto di vista temporale e procedurale, preclude al dipendente la possibilità di ottenere un qualificante riconoscimento, fornendo il fianco a potenziali discriminazioni lavorative all'interno proprio della stessa Amministrazione.

*Signor Ministro,*

**in ragione di quanto rappresentato, La invitiamo a voler considerare la questione meritevole di attenzione e pertanto ad agire di conseguenza, come segno di riconoscenza nei confronti degli operatori della Polizia di Stato, costantemente impegnati in prima linea sulle strade del Paese e che meritano dalle Istituzioni preposte segnali di vicinanza concreti, a tutela della loro dignità e professionalità.**

In attesa di cortese riscontro Le porgiamo cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI -